

## Scanno: applicata dal mese di aprile 2021 la trattenuta dell'addizionale comunale sulle pensioni degli scannesi

di Roberto Nannarone

Il Primo aprile è una data da sempre legata all'usanza di fare degli scherzi che sono un'occasione buona per concederci una sana risata.

Quest'anno, il giorno di pagamento del rateo di pensione del mese di aprile è per i pensionati scannesi una data che non lascerà certamente spazio a momenti di allegria!

Con la rata di pensione di aprile, infatti, inizia la stangata dell'addizionale comunale Irpef che riduce l'importo netto della pensione accreditata dall'INPS. Le pensioni subiranno un ulteriore prelievo fiscale, introdotto dall'attuale Amministrazione comunale e così, dopo l'aumento dell'Imu al 10,60 per mille (l'aliquota precedente era dell'8,9 per mille), è in arrivo, un'altra batosta soprattutto per i cittadini dipendenti e pensionati, quella dell'addizionale comunale applicata dal 1° gennaio 2020 con l'aliquota dello 0,8 per cento, che si aggiunge all'addizionale regionale già trattenuta.

L'applicazione della nuova tassa comunale interesserà indistintamente tutte le famiglie, non essendo state previste esenzioni e tantomeno aliquote differenziate per scaglioni. Ciò significa che le famiglie scannesi perderanno in media, a titolo di esempio, dai 68 euro annui per pensioni di soli 8.500 euro lordi l'anno, ai 156 euro annui per le pensioni lorde di 1.500 euro mensili, ai 520 euro annui per le pensioni lorde di 5.000 euro mensili. I numeri insomma parlano chiaramente, ed è necessario vedere nero su bianco le nuove trattenute per renderci conto di quale impatto abbiano le nuove aliquote comunali dell'Irpef sui bilanci domestici.

Le addizionali comunali rappresentano una quota dell'imposta sul reddito dovuta da tutti coloro che producono un reddito, da lavoro dipendente, pensione o di lavoro autonomo. Si tratta di una delle imposte locali che, così come previsto per l'Irpef, si calcola in base ad un'aliquota - stabilita dal proprio comune - e per scaglioni di reddito. L'aliquota dell'addizionale Irpef è stabilita su base comunale, sebbene le regole generali che disciplinano il tributo siano le stesse in tutta Italia. Sono numerosi i Comuni che non hanno applicato tale tributo locale.

L'addizionale comunale Irpef altro non è che l'imposta dovuta da ciascun soggetto percettore di reddito imponibile in favore del proprio comune. I soggetti tenuti al pagamento delle addizionali sono tutti quelli obbligati al versamento dell'Irpef.

Per effetto della "NO TAX area", letteralmente "area senza tasse", sono esentanti dal pagamento dell'Irpef e, di conseguenza, dal pagamento delle addizionali regionale e comunale, i seguenti redditi:

- redditi percepiti dai pensionati inferiori alla soglia di **8.125 euro annui**, ma per fruire dell'esenzione il pensionato non deve avere altri redditi in aggiunta alla pensione;
- redditi provenienti da fabbricati inferiori a 500 euro annui e redditi da terreni inferiori a 185,92 euro;
- redditi da lavoro dipendente inferiori a 8.000 euro annui;
- redditi da lavoro autonomo inferiori a 4.800 euro annui.

L'INPS, in qualità di sostituto di imposta, opera secondo quanto disposto dalla normativa vigente con gli importi delle addizionali comunali calcolati sulla base delle aliquote stabilite

annualmente dai Comuni. La base di calcolo è rappresentata dall'imponibile Irpef erogato dall'INPS, senza tenere conto di altri eventuali redditi; l'addizionale comunale all'Irpef viene trattenuta sia in acconto che a saldo.

L'addizionale comunale viene trattenuta, ordinariamente, con due diverse modalità:

- ✓ in acconto: nell'anno di riferimento, dal mese di marzo a novembre, in 9 rate;
- ✓ a saldo: nell'anno successivo, dal mese di gennaio a novembre, in 11 rate.

Per l'anno 2021, i pensionati residenti nel Comune di Scanno avranno mensilmente, da aprile a novembre 2021, per otto mesi, la trattenuta relativa all'addizionale comunale sull'Irpef 2020 (acconto e saldo 2020), e l'acconto addizionale comunale 2021.

Con l'accesso ai servizi online INPS, utilizzando il PIN rilasciato dall'Istituto, o con una identità SPID almeno di livello 2, o ancora con la Carta di identità elettronica 3.0 (CIE), ovvero con la Carta Nazionale dei Servizi (CNS), è possibile conoscere l'importo esatto del rateo di pensione che sarà accreditato, al netto, il primo aprile ed è possibile prelevare anche la Certificazione Unica 2021 per l'anno d'imposta 2020, nella quale sono indicati, come trattenute già effettuate per le addizionali comunali a saldo 2020 e in acconto 2021, gli importi che l'INPS, invece, comincerà a prelevare soltanto dal mese di aprile 2021.

A partire da gennaio 2020, inoltre, con effetto retroattivo, l'addizionale comunale dell'Irpef aumenterà il prelievo fiscale anche sugli stipendi degli scannesi residenti che saranno tenuti a versare quanto dovuto in occasione della presentazione della dichiarazione annuale.